

<p>DOM 29 GENNAIO 2017 IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † FAM. BIASIOLO, BREDA, GARBIN e ZANCANARO † BERTOCCO FERDINANDO, LUIGI, NARSI BRUNO, MARIA e FAMIGLIA</p> <p>9.00 † MATTIELLO RENATO e SECONDA † ZARDIN GINEVRA † VETTORE BRUNO, PREO IVANA e VIOLI MARIA</p> <p>10.30 † <i>pro populo</i> † BERTIATO EMILIO e SERENA GIANCARLO † MANENTE ENRICO † DONO' GINO e FABRIS NEERA † ANTONIO FELICIA e LUCIA</p> <p>17.00 † FORMENTON ANTONIO e LILIANA</p>	<p>GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † MASO CESARE e LUIGI</p>	
	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	
<p>LUN 30</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>17.30 † <i>per le anime</i></p>	<p>20.30 INCONTRO CORRESPONSABILI O.d.G:</p> <ul style="list-style-type: none"> - novità in vista; - programmazione del carnevale; - come vivere la Quaresima.
<p>MAR 31 S. Giovanni Bosco, sacerdote</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p>	
<p>MER 1° FEBBRAIO</p>	<p>8.00 † MINTO GIUSEPPE e SPOLAOR MARIA</p>	
<p>GIOV 2 LA "CANDELORA"</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 15.00 † <i>per le anime</i> 20.00 † <i>per le anime</i></p>	<p>GIORNATA MONDIALE VITA CONSACRATA</p>
<p>VEN 3 1° Venerdì del mese</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i> 17.30 † <i>per le anime</i></p> <p>20.30 ADORAZIONE EUCARISTICA ANIMATA DAI GIOVANI DELLA COLLABORAZIONE PASTORALE (S.Nicolò, S.Marco e Gambarare)</p>	<p>14.30 CATECHISMO 4^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2^a MEDIA</p>
<p>SAB 4</p>	<p>8.00 † <i>per le anime</i></p> <p>16.00-18.00 ADORAZIONE EUCARISTICA</p> <p>18.30 † ZUIN ARTEGINE e ZILIOOTTO ORESTE</p>	<p>9.30 CATECHISMO 4^a ELEM. 14.30 CATECHISMO 1^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 3^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 5^a ELEM. 17.00 CATECHISMO 1^a MEDIA 17.00 CATECHISMO 2^a MEDIA</p> <p>14.30 CONFESSIONI</p>
<p>PORTO</p>	<p>17.30 † NALETTO GIULIANA (Offerta dalle famiglie di Porto Menai)</p>	<p>17.00-SANTO ROSARIO</p>
<p>DOM 5 FEBBRAIO 2017 V DOMENICA del TEMPO ORDINARIO</p> <p>GIARE DOGALETTO</p>	<p>7.00 † <i>pro populo</i></p> <p>9.00 † BENATO ANTONIO, GIUSEPPE e PIETRO</p> <p>10.30 † ZORZETTO COSTANTE, GENITORI, FRATELLI e GIANNI † PREO MARIO e GAZZETTA GIOVANNA † FRATTINA MARCO, REGINA e FIGLI LORENZO e GIOVANNA</p> <p>17.00 † BIASIOLO DOMENICO, NARCISO e DINA † MARTIGNON MIRAGLIO, NALETTO GIOVANNI e GIOVANNA</p>	<p>GIORNATA DELLA VITA Vendita primule</p>
	<p>10.00 † <i>per le anime</i></p> <p>11.00 † ARTUSI ISIDORO</p>	



IV DOMENICA del TEMPO ORDINARIO

PRIMA LETTURA Sof 2,3;3,12-13

Dal libro del profeta Sofonia

Cercate il Signore voi tutti, poveri della terra, che eseguite i suoi ordini, cercate la giustizia, cercate l'umiltà; forse potrete trovarvi al riparo nel giorno dell'ira del Signore. «Lascerò in mezzo a te un popolo umile e povero». Confiderà nel nome del Signore il resto d'Israele. Non commetteranno più iniquità e non proferiranno menzogna; non si troverà più nella loro bocca una lingua fraudolenta. Potranno pascolare e riposare senza che alcuno li molesti.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

SALMO RESPONSORIALE SAL 145

Beati i poveri in spirito.

Il Signore rimane fedele per sempre rende giustizia agli oppressi, dà il pane agli affamati. Il Signore libera i prigionieri.

R

Il Signore ridona la vista ai ciechi, il Signore rialza chi è caduto, il Signore ama i giusti, il Signore protegge i forestieri.

R

Egli sostiene l'orfano e la vedova, ma sconvolge le vie dei malvagi. Il Signore regna per sempre, il tuo Dio, o Sion, di generazione in generazione.

R

SECONDA LETTURA 1COR 1,26-31

Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi.

Considerate la vostra chiamata, fratelli: non ci sono fra voi molti sapienti dal punto di vista umano, né molti potenti, né molti nobili. Ma quello che è stolto per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i sapienti; quello che è debole per il mondo, Dio lo ha scelto per confondere i forti; quello che è ignobile e disprezzato per il mondo, quello che è nulla, Dio lo ha scelto per ridurre al nulla le cose che sono, perché nessuno possa vantarsi di fronte a Dio. Grazie a lui voi siete in Cristo Gesù, il quale per noi è diventato sapienza per opera

di Dio, giustizia, santificazione e redenzione, perché, come sta scritto, chi si vanta, si vanti nel Signore.

Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.
Alleluia

VANGELO

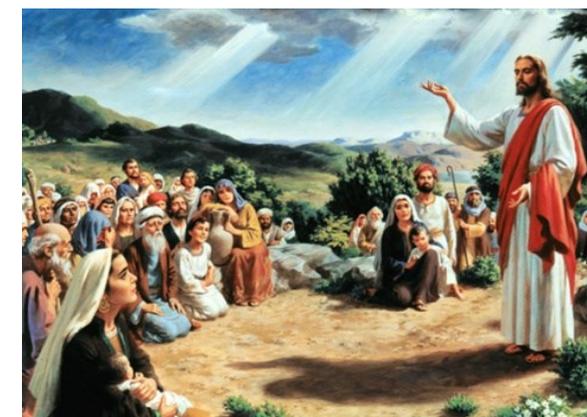
Mt 5,1-12a

**✠ Dal Vangelo secondo Matteo
A - Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo



**BEATI I POVERI IN SPIRITO,
DI ESSI E' IL REGNO DEI CIELI**

BEATI I PURI DI CUORE

Eccoci alle prese con una difficilissima pagina di Vangelo - il discorso delle beatitudini - che fa risaltare la dissonanza e la dissomiglianza nelle quali ci troviamo rispetto ad essa e ci mostra come viviamo agli antipodi di quanto qui ci viene proposto. Discorso controcorrente ed in assoluto contrasto con la mentalità dominante del "carpe diem", dell'afferra l'attimo fuggente cibandoti di effimero e spremendo "beatitudine" da ogni bene (o male) di consumo, abbeverandoti a pozzanghere torbide che si esauriscono ancor prima che tu abbia potuto attingervi scoprendo poi che erano solo chimere ingannatrici e miraggi traditori. L'uomo, attingendo ad esse, crede di placare le sue fami, ma si accorge ben presto che: - come diceva Dante - "la bestia, dopo il pasto ha più fame di prima!" O come diceva san Giovanni della Croce: "Il gusto di un bene finito, può al massimo, stancare l'appetito". Contro questa mentalità del "divertissement" a tutti i costi abbiamo come unico efficace antidoto il discorso delle beatitudini, nuova legge proclamata da Gesù Cristo sul monte, come sul monte era stata proclamata l'antica legge. Beati i poveri, gli umili, i tribolati, gli afflitti e i perseguitati. Ma chi le vuole queste beatitudini? Certo è promessa una ricompensa, ma solo al futuro ("saranno consolati, saziati" ecc) mentre noi vogliamo tutto subito. Chiediamoci sinceramente: chi tra di noi si augura una sola di queste beatitudini? Eppure l'esperienza dimostra che la felicità sta da quelle parti, e che la disperazione sta dove c'è il surplus di tutto. Ma vorrei soffermarmi su due di queste beatitudini. La prima è "Beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli". Qui, contrariamente alle altre, la ricompensa non è al futuro, ma al presente. Qui non si dice "beati (...)" perché **saranno** consolati, saziati, ecc.", ma "beati i poveri in spirito perché di essi è il regno dei cieli". Subito! Non si era mai visto dei poveri che avessero addirittura un regno! E che regno! E ce l'hanno subito (qui c'è proprio tutto subito), e lo hanno appunto in quanto poveri. Se fossero ricchi, non ce l'avrebbero per niente, né ora, né in futuro, né mai! Ma chi sono i "poveri in spirito"? Sono quelli che contano totalmente su Dio e non mettono la loro fiducia in loro stessi o nei beni materiali. Non costruiscono la loro vita, né progettano il loro futuro senza far riferimento a Colui che ha dato loro questa vita e questo futuro. Non vogliono realizzare un loro progetto, ma vogliono aderire al progetto che Dio ha su di loro. Non fanno la

loro volontà, ma quella di Dio. Ecco perché hanno subito il regno dei cieli: perché il loro punto d'appoggio non è la terra, ma il cielo e nella misura in cui fanno la volontà di Dio, Dio stesso fa lo loro volontà. E possono dire a ragione con san Giovanni della Croce: "Miei sono i cieli, mia è la terra" e tutto l'universo è mio perché in Dio ho tutto. L'altra beatitudine - quella che io preferisco in assoluto - è "Beati i puri di cuore perché vedranno Dio". Il cuore puro è un cuore che ha ritrovato la **Sanità originaria** della sua natura: è ridiventato un puro cristallo in cui Dio può di nuovo specchiarsi, riversandovi e irradiando la sua purezza infinita. Nessun bene al mondo è più prezioso di questa purezza che attira l'Altissimo in persona nel cuore umano e lo rende capace di vederlo, perché ha ormai vinto ogni attrattiva verso il male e non è più schiavo delle passioni! Nel cuore puro viene distrutta la dissomiglianza dovuta al peccato e viene ripristinata l'immagine e somiglianza divina. Ogni tenebra viene sconfitta e la creatura -vedendo Dio- brilla della sua stessa luce e ritrova tutto il suo splendore. Come dice questa bellissima preghiera del cardinal Newman: "Splendi sopra di me fiamma che sempre ardi e mai non vieni meno: incomincerò allora, per mezzo della tua luce ed in essa immerso, a vedere anch'io la luce e a riconoscere Te come vera sorgente della luce". Dobbiamo chiedere ogni giorno questa beatitudine del cuore puro, perché allora vedremo con sguardo trasfigurato l'intera realtà e ogni creatura sarà un puro segno dell'amore di Dio e potremo finalmente vivere in pienezza la comunione con Lui e tra di noi.

GIOVEDÌ 2 FEBBRAIO: LA "CANDELORA"



In questa giornata celebriamo l'Eucaristia alle ore 8, alle ore 15 e alle ore 20.00. **Tutte le S. Messe saranno introdotte con il rito celebrativo della luce: la benedizione dei ceri accesi e la processione** con essi, segno di coloro che attendono il Signore, luce delle genti.

ISCRIZIONI ANNO SCOLASTICO

Fino al 24 febbraio sarà possibile iscrivere i bambini nella nostra Scuola dell'Infanzia "San Giuseppe", per l'anno scolastico 2017/18. **Vi aspettiamo dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 11.30.**

«BEATI COLORO CHE SONO NEL PIANTO»

Beati coloro che hanno lacrime di pentimento, come Pietro che, pentito, «pianse amaramente» come il figlio prodigo che, convertito, tornò al Padre. Beati coloro che hanno lacrime di preghiera, di adorazione, di gratitudine, di amore, di commozione, come la peccatrice che bagnò di lacrime i piedi di Gesù. Beati coloro che piangono per l'assenza del Signore dalla nostra società scristianizzata, come Maria di Magdala che dice: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove lo hanno posto!». Beati coloro che hanno lacrime di dolore e di speranza, gridando il dolore di «tutta la creazione che geme e soffre le doglie del parto» e invocando accoratamente la venuta del Signore: «Vieni, Signore Gesù!». Beati coloro che, unitamente a tutte le altre beatitudini, hanno lacrime di "poveri" ed esclusi, di "mansueti" vittime di violenza, di chi ha fame e sete di giustizia e per la giustizia è perseguitato, di chi è "misericordioso" e si trova a vivere in un mondo intollerante e spietato, dei "puri di cuore" che vivono con chi ha il cuore indurito, dei "costruttori di pace" in un mondo lacerato da conflitti. Beati coloro che, con Gesù e come Gesù "con forti grida e lacrime", pregano per la salvezza del mondo. Tutti costoro in Gesù trovano la vera consolazione, perché egli ha dato al dolore un senso salvifico, alle lacrime una valenza rivelativa di amore, alla croce uno sbocco di risurrezione.

SCELTA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Nelle prossime settimane genitori e ragazzi saranno chiamati ad esprimersi sulla SCELTA DI AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA. Il Patriarca Francesco ha ritenuto opportuno rivolgersi alle famiglie e ai ragazzi con il seguente messaggio:

“Carissimi studenti e carissimi genitori, chiedo cortesemente la vostra attenzione per sottolineare l'importanza e il valore di una scelta che vi sta dinanzi. La decisione riguarda la possibilità di avvalersi, nel prossimo anno scolastico, dell'insegnamento della religione cattolica, opportunità da non lasciar cadere perché riguarda l'indispensabile dimensione educativa e culturale della vita da cui dipende molto del presente e del futuro. “Religione cattolica a scuola. Per costruire futuro tutti insieme” non è solo uno slogan delle Diocesi del Triveneto con cui si accompagna questo momento di scelta, ma intende evidenziare un progetto educativo e culturale prezioso offerto ad ogni ragazzo e ragazza e anche alle rispettive famiglie. Vi invito a considerare questa scelta come un investimento culturale importante e dagli effetti positivi, perché investire sulla formazione porta a riscoprire la propria storia, vivere con consapevolezza il presente e inventare, con saggezza creativa, un futuro che desideriamo migliore. Sul filo della memoria del passato, della conoscenza del presente e della progettazione del futuro, la scuola è un tempo essenziale per la maturazione integrale degli alunni, valorizzando la dimensione spirituale e religiosa in dialogo con il contesto culturale e sociale. L'insegnamento della religione cattolica favorisce questo percorso perché, scegliendolo e partecipandovi – al di là delle differenti provenienze -, vi è data la possibilità di crescere insieme: in conoscenza, in capacità di dialogo e confronto con tutti, anche davanti ai grandi “perché” e alle questioni brucianti della vita. Vi esorto, quindi, a scegliere in maniera motivata e responsabile l'insegnamento della religione cattolica. Ringrazio per l'attenzione e saluto augurando che il tempo della scuola sia, per tutti, proficuo e sereno”.
Il Patriarca Francesco

LAVORI STRAORDINARI AL PORTO

Gli interventi di ristrutturazione riguarderanno gli attuali accessi dall'esterno. Al momento verrà, quindi, sostituito l'ormai obsoleto portone esterno centrale. Per far fronte a questa esigenza economica, il comitato di Porto Menai ha organizzato, per il prossimo **19 febbraio**, una giornata conviviale da trascorrere presso la Trattoria "Al Capriccio" di Porto Menai o c/o la Trattoria Pizzeria "Osteria Berati" a Gambarare. Il costo del pranzo è di € 20. **Per informazioni e prenotazioni rivolgersi a: Gianni tel.041/5675780; Bepi tel.041/5675822 e Alfiero tel.041/5675712.** Alle 15.00 l'appuntamento sarà presso il nostro Patronato per un una recita teatrale.

SEMINARIO CON NOI!

Quest'anno il nostro Vicariato di Gambarare, che comprende le parrocchie di Gambarare, S.Nicolò, S.Marco, S.Pietro in Bosco di Oriago, S.Maria Maddalena, Borbiago, Marano, Ca' Sabbioni e Malcontenta, vivrà un momento particolare per i suoi sacerdoti: tre parroci daranno le dimissioni perché 75enni e uno festeggerà i 25 anni di sacerdozio. Si è pensato di sensibilizzare le nostre comunità in quanto non abbiamo nessun seminarista. Il Rettore del Seminario si è reso disponibile -con i più grandi- di restare con noi dal 3 al 7 febbraio per incontrare le varie realtà parrocchiali. Sta a noi creare un bel clima di accoglienza.